



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2013 N. 124**

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 9 LUGLIO 2013, N. 124**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE VITTORIANO SOLAZZI**

Consigliere Segretario **Franca Romagnoli**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini*

Alle ore 15,15, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato nella seduta assembleare aperta relativa a "Crisi aziendale ed occupazionale nelle Marche" è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei consiglieri Ricci, Massi, Marinelli, Eusebi, Cardogna, Camela, D'Anna, Zaffini, Binci, Natali, Bucciarelli, Donati, concernente: **"Indesit - impegno per il lavoro"** e, dopo averne letto il dispositivo, **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione**, nel testo che segue:

**“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

**PREMESSO che** in data odierna, in Ancona, presso la sala del Consiglio della Regione Marche, le RSU dei lavoratori degli stabilimenti INDESIT di Melano, Albacina e Comunanza assistite dalle Segreterie di FIM, FIOM e UILM delle Marche, hanno partecipato al Consiglio Regionale aperto ed hanno illustrato al Presidente della Regione Marche, agli Assessori ed a tutto il Consiglio regionale lo stato della vertenza Indesit che in seguito alla comunicazione del 4 giugno 2013 da parte della Direzione Aziendale di volere adottare un piano industriale che



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2013 N. 124

riorganizzerebbe profondamente le attività produttive del Gruppo, potenziando ed estendendo quelle realizzate in paesi “low cost”, Polonia e Turchia, riducendo in modo consistente quelle italiane con il ridimensionamento dello stabilimento di Comunanza e la chiusura di due impianti produttivi, uno in Provincia di Caserta e un altro nell’area fabrianese, lo stabilimento di Melano di Fabriano;

**RITENUTO** che tale piano è insostenibile sia dal punto di vista industriale che dal punto di vista sociale in quanto:

- ridimensiona l’industria manifatturiera locale e nazionale;
- produce rilevanti ed immediati effetti negativi anche sul distretto industriale fabrianese, già messo in ginocchio dalla crisi della Antonio Merloni e di tutto il settore dell'elettrodomestico;
- penalizza un indotto che rappresenta una vera eccellenza del tessuto industriale regionale;
- comprime ulteriormente gli occupati in un momento già tanto difficile per il nostro territorio;

**CONSIDERATO** che nel corso degli ultimi anni, l'Indesit ha chiuso gli impianti produttivi di Refrontolo (Treviso), Brembate (Bergamo) e None (Torino), e localmente ha già fortemente ridotto l'occupazione diretta ed indiretta di oltre 400 persone, rendendo con ciò evidente il progressivo disimpegno industriale di Indesit nel territorio ed in Italia;

**CONSIDERATO** altresì che la fase economica e le caratteristiche del territorio aggravano il processo di desertificazione industriale;

**RITENUTO** per tutte le ragioni predette, insieme alle RSU ed alle OO.SS., di non poter condividere ed accettare l’ipotesi di delocalizzazione produttiva e di ridimensionamento industriale e occupazionale avanzata da Indesit;

**EVIDENZIATO** che

- grazie allo sforzo, alla caparbietà, al lavoro di tre generazioni di persone, l'Indesit è nata, cresciuta ed è diventata una delle multinazionali leader mondiale del settore dell'elettrodomestico;
- per queste ragioni il Presidente, gli Assessori e tutta la Giunta debbono sostenere ogni iniziativa di lotta promossa dalle Organizzazioni sindacali e dalle Rsu degli stabilimenti fabrianesi e di Comunanza, utilizzando tutti i canali istituzionali e politici per contrastare il piano, con l'obiettivo di convincere il Gruppo Indesit e la famiglia Merloni a rivedere i propri progetti, a ritrovare nel proprio essere una grande azienda italiana, che all’Italia deve le sue origini e il suo successo, ragioni queste per modificare le proprie scelte industriali, continuando ad investire nel nostro territorio, per il futuro dell'industria marchigiana e per un lavoro stabile, qualificato e radicato nel territorio;



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2013 N. 124**

**RITENUTO** che il Presidente della Giunta e gli Assessori competenti debbano chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero del Lavoro di attivare azioni a supporto del lavoro, per il mantenimento delle attività industriali in Italia e la salvaguardia dell'occupazione;

**RITENUTO** altresì che la realizzazione dell'obiettivo di un nuovo piano industriale della Indesit, in grado di garantire un adeguato livello di investimenti in nuovi prodotti e nei processi produttivi e il mantenimento delle produzioni e dei livelli occupazionali, rappresenta oggi la priorità per le lavoratrici e i lavoratori e per tutta la comunità rappresentata dal Consiglio regionale delle Marche anche per la salvaguardia del tessuto economico e sociale;

**CONSTATATO** che nell'ambito della vertenza Indesit il Governo regionale ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico di attivare una piattaforma di ricerca e sviluppo, quale progetto di politica industriale di difesa attiva del settore degli apparecchi domestici e professionali, anche in considerazione della specializzazione produttiva più elevata in Italia, a cui fa riscontro l'assenza di centri di ricerca nella regione, con la collaborazione dei Ministeri interessati, delle Regioni Marche e Campania, delle relative Università e del C.N.R.;

**CONSIDERATO** altresì che tale intervento nazionale risulta indispensabile sia perché tale vertenza è simbolica sul futuro dell'industria e del made in Italy del Paese, sia perché la Regione può operare solo a sostegno delle PMI e quindi le politiche per la competitività delle grandi imprese richiedono interventi di scala nazionale che possono essere garantiti solo da una coerente e incisiva azione di politica industriale nazionale di settore;

Tutto ciò premesso e considerato,

**ESPRIME**

forte preoccupazione per gli effetti occupazionali, economici e sociali del piano Indesit e ampia solidarietà a tutti i lavoratori coinvolti;

**RITIENE**

che il piano Indesit debba essere ritirato, al fine di offrire garanzie, in termini di investimenti e tutela dei livelli occupazionali in Italia;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2013 N. 124**

**CONDIVIDE**

la richiesta pressante del Governo regionale al Ministero dello Sviluppo Economico per l'attivazione nelle Marche di un intervento di politica industriale nazionale basato sulla realizzazione di una piattaforma di ricerca e innovazione, al fine di tutelare il lavoro guardando al futuro e investendo su prospettive durature di sviluppo per il comparto degli apparecchi domestici e professionali, che costituisce un punto di forza insostituibile nella struttura occupazionale e produttiva della comunità marchigiana".

**IL PRESIDENTE**

Vittoriano Solazzi

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

Franca Romagnoli